

**ECONOMIA E COMMERCIO** » LE BUONE NOTIZIE

# Piccolo è bello, la scommessa di due giovani su un negozio

Hanno preso l'alimentari di Vitolini dopo che il titolare storico si è ritirato: «Abbiamo avuto coraggio e per ora gli affari vanno discretamente»

**di Alessandro Marmugi**

► VINCI

Uno dopo l'altro hanno chiuso tutti. Schiacciati dal peso della grande distribuzione e per mancanza di un ricambio generazionale. È sparito il negozio di abbigliamento, la macelleria, poi l'edicola. Un cimitero di cartelli con la scritta vendesi e affittasi. A Vitolini ormai resistono in pochi. Ci sono i bar, il circolo, la squadra di calcio e i ragazzi della compagnia degli Ortacci che con i loro eventi riescono ad animare un paese che ha perso, uno alla volta tutti i servizi più importanti. E insieme a loro un po' della sua anima. Per fortuna però in mezzo a tanta e difficoltà c'è qualcuno che non si dà per vinto e con buona volontà e coraggio prova a far tornare il sorriso a chi abita in paese. L'unico grande punto di riferimento rimasto nel borgo è l'alimentari Pretelli di piazza Mazzinghi che dal lontano 1961 è un vero e proprio rifugio per la gente del paese. Un totem degli alimentari e della gastronomia. Pochi giorni fa, lo storico proprietario,

**Moreno Pretelli** ha deciso di lasciare l'attività che per fortuna, almeno in questo caso, non sparirà. Al suo posto infatti si sono buttati in una vera e propria scommessa **Michele Chiappara** e la compagna **Fabiana**, due giovani trentenni, accompagnati da **Pietro**, il padre di Michele. Tanta buona volontà ed entusiasmo per non far sparire quella che è l'ancora di salvezza per tutti i vitolinesi. «Lavoriamo in questo settore da tanti anni – spiega Michele – e quando abbiamo saputo che c'era questa possibilità abbiamo deciso di provare». L'alimentari Pretelli è una vera istituzione. Da quasi 60 anni "sfama" gli abitanti di Vitolini. Un piccolo supermercato è anche forno con gastronomia, un'icona per intere generazioni. A farlo nascere i genitori di Moreno, che i quella bottega ci è cresciuto, fino ad ereditaria e a portarla avanti assieme alla moglie. Poi, dopo tanti anni di lavoro era il momento di godersi un po' di meritato riposo. E così è arrivato il passaggio di testimone che ha un valore speciale per tutta la comunità. «Di questo negozio c'è davvero bisogno in paese – racconta Michele – ormai la maggior parte dei negozi che c'erano ha chiuso e questa attività è di fondamentale importanza. Abbiamo fatto una scelta coraggiosa, ma abbiamo la nostra clientela e gli affari vanno discretamente. A volte bisogna anche buttarsi». «Non è semplice – prosegue – ma attività come queste spesso spariscono perché non ci sono giovani disposti a provare». Il cambio della guardia è stato apprezzato dai clienti, dispiaciuti per l'addio di Pretelli, un amico di tutti, ma felici perché il negozio non sparirà. «La gente che viene a

» Nella frazione le attività sono state chiuse quasi tutte, quella presa dai due trentenni era stata aperta nel 1961

comprare ci ringrazia – racconta Michele – ci dice che se il negozio avesse chiuso per loro sarebbe stato un problema. Per noi questa è una grande responsabilità». Già, per chi abita a Vi-

» I nuovi gestori: «Siamo contenti anche perché la gente ci ringrazia, per chi abita qui non è sempre semplice scendere a Sovigliana per fare acquisti»

tolini e magari ha anche un certa età infatti, non è semplice, ogni mattina, prendere la macchina e scendere a Sovigliana. Sono pochi chilometri ma la strada è decisamente tortuosa e

con determinate condizioni meteo, vedi la neve caduta pochi giorni fa, spostarsi è quasi impossibile. È allora ecco che di quella piccola bottega non si può fare a meno. Il grazie dei vitolinesi insomma è doppio: a Moreno e alla sua famiglia per tutto quello che hanno fatto in questi anni per la comunità e a Michele e soci per non aver fatto morire l'ultimo cuore del paese. «Adesso ci doteremo anche della macelleria – conclude Michele – vogliamo avere più cose possibili a disposizione della gente». E Vitolini può sorridere: per questo piccolo paese c'è ancora un futuro.





**Da destra Pietro Chiappara, Michele Chiappara e la sua compagna Fabiana (foto agenzia Sestini)**